

C O N S I G L I O E U R O P E O

L'Aia, 26/27 giugno 1986

CONCLUSIONI DELLA PRESIDENZA

Situazione socioeconomica

Sul piano generale

Il Consiglio europeo ha esaminato la situazione economica e sociale all'interno della Comunità europea e ha concluso che, nonostante i consistenti progressi nella realizzazione di solide condizioni strutturali per la crescita economica, gli attuali livelli di efficienza economica e d'investimento sono tali da non consentire ulteriori sostanziali riduzioni della disoccupazione. Ha confermato perciò la necessità di continuare a seguire politiche macro e micro economiche intese al miglioramento strutturale e combinate con ulteriori sforzi per creare impieghi remunerativi. Il Consiglio ha espresso l'opinione che della crescita economica sono responsabili non soltanto i singoli Stati membri ma anche la Comunità nel suo insieme.

Il Consiglio europeo ha convenuto che le opportunità offerte dalla riduzione del prezzo del petrolio dovrebbero quanto più possibile venire tradotte in ulteriore crescita economica. Ha chiesto al Consiglio (ECO/FIN) di controllare i progressi effettuati nell'ambito della strategia della crescita comune concordata alla fine del 1985. Ha convenuto inoltre che a livello comunitario dovrebbero essere attuate azioni per mettere in grado le imprese di sfruttare al massimo la loro capacità di creare prosperità e posti di lavoro, tra l'altro esaminando la possibilità di migliorare l'accesso a forme innovative di capitale di rischio, nonché gli sforzi della Banca europea per gli investimenti, e ha accolto favorevolmente le misure introdotte a livello comunitario e nazionale per alleviare il peso della legge e dei regolamenti. Il Consiglio europeo ha invocato la necessità di una strategia comune - da discutere con le parti sociali - per promuovere l'iniziativa, favorire i tipi di impiego flessibili e trovare posti di lavoro per i lavoratori da lungo tempo disoccupati.

.../...

Il Consiglio europeo ha convenuto che la formazione permanente e il riciclaggio sono diventati una necessità. Ha sottolineato anche che i settori dei servizi e le piccole e medie imprese rappresentano molto importanti fattori di crescita dell'occupazione. Al riguardo ha accolto favorevolmente l'intenzione della Commissione di presentare quanto prima proposte concrete, in particolare per semplificare la normativa fiscale applicata alle piccole e medie imprese.

Il Consiglio europeo ha invitato la Commissione a svolgere, nel quadro dello studio sulle cause, sulla natura e sull'ampiezza della disoccupazione, un'analisi approfondita dei fenomeni dell'economia sommersa e del "lavoro nero", per giungere ad azioni intensive e coordinate al servizio delle politiche dell'occupazione.

Disoccupazione di lunga data

Allo scopo di dare il proprio appoggio ad una politica europea convergente intesa a riportare sul mercato del lavoro i disoccupati di lunga data, il Consiglio europeo si è compiaciuto delle proposte della Commissione concernenti lo scambio d'informazioni sulle esperienze nazionali positive, la realizzazione di azioni pilota nel quadro del Fondo sociale europeo e il coordinamento di azioni svolte nell'ambito degli strumenti strutturali in regioni che necessitano di una ristrutturazione industriale. Al riguardo è stata anche sostenuta la possibilità di giungere ad impegni tripartiti tra governi e parti sociali per favorire il reinserimento nella vita attiva dei disoccupati di lunga data. Sforzi analoghi dovrebbero essere compiuti per incoraggiare l'occupazione dei giovani che lasciano la scuola.

Cooperazione tecnologica

Il Consiglio europeo ha sottolineato che la cooperazione e l'innovazione in campo tecnologico a livello comunitario e nel più vasto contesto europeo forniranno un indispensabile contributo alla capacità dell'industria europea di sopravvivere in un mondo contrassegnato da una concorrenza spietata. Gli sforzi compiuti

.../...

in questa direzione dovrebbero tendere alla realizzazione del mercato interno, all'applicazione di norme uniformi, all'apertura dei contratti pubblici, all'attuazione di programmi specifici di ricerca e sviluppo che tengano conto anche degli interessi delle piccole e medie imprese e tenere in debita considerazione la necessità di consultare le parti sociali, che hanno in questo settore responsabilità specifiche. Il Consiglio europeo ha chiesto alla Commissione e al Consiglio (INDUSTRIA/RICERCA) di concludere i lavori sul prossimo programma pluriennale di cooperazione tecnologica nei prossimi mesi e di adoperarsi affinché lo slancio attuale non vada perso.

Mercato dei capitali

Prospettive di una solida crescita saranno anche favorite dalla creazione di un mercato dei capitali veramente libero. Il Consiglio europeo ha accolto favorevolmente le proposte recentemente presentate dalla Commissione per la liberalizzazione dei mercati dei capitali e ha invitato il Consiglio a trattare queste proposte in via prioritaria.

.../...

MERCATO INTERNO

Sul piano generale

In considerazione dell'impellente necessità di realizzare progressi per quanto riguarda l'istituzione, nel 1992, di uno spazio senza frontiere interne, in conformità dell'Atto Unico europeo, il Consiglio europeo ha invitato gli Stati membri che ancora non l'avessero fatto a procedere in maniera decisiva affinché l'Atto Unico europeo sia ratificato per tempo e possa essere applicato integralmente a decorrere dal 1° gennaio 1987.

Il Consiglio europeo ha fatto il punto della situazione attuale in merito all'attuazione del mercato interno e ha concluso che, benché il processo decisionale sia stato accelerato nella prima metà del 1986, permane la necessità di migliorarlo in maniera sostanziale se si vogliono raggiungere gli obiettivi fissati per l'anno in corso e se si vuole realizzare l'obiettivo finale.

Il Consiglio europeo ritiene che il rafforzamento della coesione economica e sociale, conformemente all'Atto Unico europeo, sia indispensabile per assicurare la correzione degli squilibri potenziali e lo sviluppo armonioso della Comunità nel suo insieme. Esso ha preso atto dell'intenzione della Commissione di presentare al Consiglio, prima della fine dell'anno, una relazione e delle proposte sul rafforzamento delle politiche strutturali e sul miglioramento del funzionamento dei fondi strutturali, in conformità dell'Atto Unico europeo.

.../...

Metodi di lavoro

Il Consiglio europeo ha constatato che sono stati ottenuti risultati favorevoli negli sforzi comuni delle Presidenze successive ed ha espresso la speranza che siffatti "programmi continuati della Presidenza" possano continuare ad essere applicati in futuro. I membri del Consiglio europeo si sono impegnati a dare mandato ai rispettivi Ministri riuniti in sede di Consiglio :

- di continuare ad accordare un'alta priorità alle misure previste nel programma della Presidenza basato sul Libro bianco della Commissione ;
- di vigilare affinché gli ostacoli tecnici all'armonizzazione delle legislazioni non intralcino i progressi ;
- di garantire un adeguato coordinamento delle riunioni del Consiglio nelle varie composizioni ;
- di convocare, quando necessario, sessioni speciali del Consiglio, interamente o principalmente dedicate al mercato interno.

Il Presidente della Commissione europea ha dichiarato che questa si adopererà ad accelerare la presentazione delle proposte, a valutare le attività in corso ed a collaborare strettamente con le successive Presidenze.

Settori di interesse particolare

Il Consiglio europeo reputa che il Consiglio dei Ministri (Trasporti) debba compiere uno sforzo supplementare per risolvere le difficoltà apparse di recente in materia di liberalizzazione e di armonizzazione dei trasporti terrestri, marittimi ed aerei, tenuto conto delle sentenze pertinenti della Corte di giustizia europea. Per quanto riguarda la navigazione aerea il Consiglio dei Ministri dovrebbe adottare senza indugio le decisioni appropriate sulle tariffe aeree, la capacità e l'accesso ai mercati, nel rispetto delle regole di concorrenza del trattato.

.../...

Il Consiglio europeo ha confermato la necessità di adottare rapidamente alcune decisioni di base per quanto riguarda la soppressione delle barriere fiscali alle frontiere, per raggiungere gli obiettivi stabiliti per il 1992, ed ha accolto favorevolmente il programma di lavoro proposto a tal fine dalla Commissione e sottoscritto dal Consiglio dei Ministri delle Finanze.

Il Consiglio europeo ritiene che gli appalti pubblici formino un elemento essenziale del mercato interno e che la loro liberalizzazione condizioni pertanto il completamento di questo mercato per il 1992. Gli appalti pubblici devono svolgere parimenti una funzione cruciale nell'incentivazione delle prestazioni industriali e tecniche della Comunità europea. Per questo motivo il Consiglio europeo reputa che occorra accelerare i progressi in questo settore ed ha invitato il Consiglio ad esaminare d'urgenza la relazione e le proposte presentate al riguardo dalla Commissione.

Dato l'interesse fondamentale che il Consiglio europeo annette a questo problema, esso ha deciso di procedere nella prossima sessione alla valutazione dei progressi realizzati in tutti i settori summenzionati.

.../...

L'Europa dei cittadini

Il Consiglio europeo ritiene che l'esecuzione della relazione concernente l'Europa dei cittadini (relazione ADONNINO) sia manifestamente in ritardo rispetto alle previsioni. Il Consiglio dei Ministri è stato invitato ad accordare un'attenzione supplementare all'esecuzione delle raccomandazioni contenute in detta relazione e a presentare una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori nella prossima riunione del Consiglio europeo.

Si è in particolare ritenuto auspicabile progredire nei seguenti settori :

- lo snellimento del traffico frontaliero di viaggiatori,
- il diritto di soggiorno,
- un sistema generale di reciproco riconoscimento dei diplomi.

Il Consiglio europeo ha inoltre invitato il Consiglio dei Ministri a raggiungere in un prossimo futuro un accordo su programmi intesi a promuovere :

- la cooperazione nel settore della salute pubblica (programma d'azione contro il cancro) e
- i contatti intracomunitari tra studenti e università (Erasmus).

Occorrerà vigilare affinché i fondi destinati a programmi di questo genere giovinco al maggior numero possibile di persone e affinché la burocrazia sia limitata al minimo assoluto.

.../...

La politica agricola nel contesto internazionale

Sul piano generale

Il Consiglio europeo ha constatato con soddisfazione che quest'anno sono state adottate per tempo decisioni in materia di prezzi agricoli e di misure connesse e che il Consiglio dei Ministri ha assunto recentemente una posizione costruttiva di fronte alla possibilità di misure di politica commerciale degli Stati Uniti contro la Comunità.

Il Consiglio europeo ha inoltre accolto favorevolmente la decisione del Consiglio dei Ministri di adottare una concezione globale per i prossimi negoziati commerciali multilaterali che includono l'agricoltura, conformemente alle posizioni precedentemente assunte in sede di GATT, di OCSE e nel vertice di Tokyo. Esso ha constatato che la Comunità è quindi adeguatamente pronta a trattare problemi di politica agricola su una base equilibrata e reciprocamente vantaggiosa nei negoziati che saranno ben presto avviati.

Problemi strutturali

Data l'importanza della politica agricola comune in quanto fattore di integrazione per la Comunità europea, il Consiglio europeo ha esaminato le varie politiche agricole attualmente applicate nel mondo. Esso ha constatato che talune contraddizioni continuano a ostacolare queste politiche, come l'esistenza, a fianco di una notevole domanda insoddisfatta in alcuni paesi in via di sviluppo, di enormi eccedenze nei paesi sviluppati ; il ritmo accelerato delle innovazioni tecnologiche ha come conseguenza l'aumento della produttività, mentre restano deludenti i redditi dei piccoli agricoltori in alcune regioni rurali.

.../...

Il Consiglio europeo ritiene che il proseguimento dell'adeguamento della politica agricola comune alle nuove circostanze costituisca una necessità per la Comunità europea. Pur mantenendo gli obiettivi e i principi della politica agricola comune e tenendo conto degli interessi della Comunità in quanto esportatrice, deve essere assicurata una migliore gestione della produzione totale affinché tale produzione sia meglio adattata alla situazione del mercato e possa quindi essere ridotta la parte dell'agricoltura nelle spese pubbliche.

La protezione dell'ambiente e del paesaggio dovrebbe formare parte integrante di una politica agricola più elastica, maggiormente imperniata sul mercato e più dinamica. L'adeguamento della politica agricola comune deve anche tener conto della specificità del modello agricolo europeo e della necessità di salvaguardare il tessuto sociale delle regioni rurali.

Concertazione internazionale

Il Consiglio europeo ha posto in evidenza che i problemi di adeguamento non sono certamente limitati alla Comunità ma che essi debbono essere affrontati anche dai principali partner dell'OCSE e in primo luogo dagli Stati Uniti. Per questo motivo esso è favorevole a una concertazione internazionale sul piano sia multilaterale che bilaterale, per facilitare i processi di adeguamento e l'instaurazione di nuovi equilibri.

.../...

La situazione dopo la catastrofe di Cernobyl

Data la profonda preoccupazione che esso nutre per la salute e la sicurezza pubblica e considerato il fatto che l'energia nucleare costituisce, in vari paesi, una fonte sempre più importante di energia, il Consiglio europeo ha esaminato i lavori compiuti dopo la catastrofe di Cernobyl e ha deciso che è necessario fare sforzi per migliorare il coordinamento a livello internazionale e in seno alla Comunità.

Conseguenze a breve termine

Per quanto riguarda le conseguenze a breve termine della catastrofe, il Consiglio europeo ritiene che debbano essere definiti quanto prima, su base scientifica, livelli generali di tolleranza alle contaminazioni, nel quadro del capitolo III del trattato Euratom, in modo che sia garantita la salute pubblica e assicurata l'unità del mercato interno della Comunità.

Conseguenze a medio e a lungo termine

Per quanto riguarda gli aspetti a medio e a lungo termine, il Consiglio europeo ritiene che innanzi tutto occorra compiere progressi in seno all'Agenzia internazionale dell'Energia atomica, segnatamente attraverso l'analisi dell'incidente di Cernobyl, e che la Comunità e gli Stati membri debbano contribuire attivamente al processo decisionale in quella sede. La Comunità e gli Stati membri dovranno in particolare promuovere la rapida elaborazione di convenzioni internazionali che garantiscano l'indispensabile scambio di informazioni, disciplinino la reciproca assistenza in caso di incidenti e impegnino la responsabilità internazionale degli Stati. Essi dovranno anche dare un

.../...

grosso contributo ai lavori della conferenza internazionale sulla sicurezza nucleare del mese di settembre, la cui importanza è sottolineata dal Consiglio europeo.

Il Consiglio europeo ritiene inoltre che in seno alla Comunità europea sia possibile e auspicabile un'azione complementare. Le istituzioni comunitarie e gli Stati membri devono, ciascuno nei limiti delle proprie competenze e tenendo conto del trattato CEEA, concertare le loro azioni in modo da assicurarne la massima efficacia. Cio' vale in particolare per i seguenti settori :

- la protezione della salute e dell'ambiente,
- la sicurezza degli impianti e del loro utilizzo,
- le procedure da seguire in caso di crisi,
- la ricerca, compreso il JET.

In questo contesto il Consiglio europeo ha accolto con grande interesse la comunicazione della Commissione europea del 6 giugno 1986 e ha invitato il Consiglio a dare la priorità all'esame del programma di lavoro che ne fa parte.

.../...

Stupefacenti

Il Consiglio europeo si è mostrato estremamente preoccupato per il grave problema dell'abuso di stupefacenti. Ha fatto rilevare che per certi aspetti del problema esiste un'efficace cooperazione internazionale, in particolare nel "Gruppo Pompidou" del Consiglio d'Europa e nelle agenzie competenti dell'ONU, laddove per altri aspetti bisogna ancora migliorare e intensificare la concertazione internazionale, soprattutto per quanto riguarda la produzione e il traffico di stupefacenti e la domanda di questi prodotti.

Il Consiglio europeo ritiene opportuno organizzare una concertazione ad hoc fra gli Stati membri e la Commissione europea per valutare quali iniziative sia possibile prendere in questo settore, senza peraltro creare doppioni rispetto ai lavori effettuati altrove. Il Consiglio europeo ha approvato l'intenzione della Presidenza di incaricare i Ministri dell'Interno di esaminare tale problema nell'autunno prossimo. Occorrerebbe anche valutare quale contributo possa essere fornito alla conferenza che avrà luogo sotto gli auspici dell'ONU nella prima metà del 1987. Il Consiglio europeo ha deciso di proseguire l'esame di questo grave problema nella prossima riunione.

.../...

AMERICA LATINA

Il Consiglio europeo ha esaminato la situazione delle relazioni tra la Comunità europea e l'America latina, in particolare a seguito dell'allargamento della Comunità alla Spagna e al Portogallo.

Ha ribadito la sua volontà di rafforzare e sviluppare queste relazioni tanto sul piano politico quanto su quello economico e tecnico.

Il Consiglio europeo ha quindi invitato la Commissione a presentare un documento conformemente agli obiettivi figuranti nella dichiarazione allegata al trattato di adesione. Ha inoltre incaricato i Ministri degli Affari esteri di seguire con attenzione questo dossier e di riferire eventualmente al Consiglio europeo.
